

Ivetta Ivaldi¹/Ettore Pellegrini²

1 .Dip.Coris Sapienza Università di Roma

2. Studio Architettura e Urbanistica partecipata, Roma

Un progetto di urbanistica partecipata per la riqualificazione di un territorio (Short Paper)

Ergonomia, servizi, interdisciplinarietà, innovazione, ambiente,

Abstract

L'approccio ergonomico interdisciplinare e partecipativo può fare molto nei territori ma anche in ampie e strategiche zone urbane, perché il miglioramento che propone coinvolge i cittadini e permette di far crescere la consapevolezza delle diverse strategie di sviluppo possibili, degli effetti delle scelte e dare spazio al rispetto delle persone e dell'ambiente. Il progetto che presentiamo lo dimostra efficacemente. Facciamo qui riferimento a una esperienza recente realizzata in una realtà urbana di Roma che si trova in una fase di riprogettazione urbanistica, e che ha quindi un futuro legato alla qualità delle scelte che verranno messe in atto. Il progetto è un esempio grandioso di determinazione da parte dei cittadini di assicurare un futuro di sicurezza e funzionalità ma anche di bellezza e benessere al territorio in cui vivono, che si incentra nella zona circostante la Stazione Tiburtina, con effetti che si allargano in un'area ampia che coinvolge il 2° e il 4°municipio. Verranno presentati i soggetti coinvolti, la metodologia di analisi e progettazione, il valore delle scelte, il valore formativo della progettazione partecipata.

Preferenza di presentazione: orale

Il contesto e gli obiettivi del progetto

L'area interessata è quella della Nuova Stazione Tiburtina di Roma con la Piazza e i dintorni da definire, la Stazione degli Autobus nazionali e internazionali e il quartiere circostante il cui futuro sarà fortemente determinato dalla soluzione dei problemi di degrado dovuti a precedenti soluzioni urbanistiche sbagliate o non realizzate.

Uno degli elementi che caratterizzano questo progetto come assolutamente ergonomico è il metodo con cui è stato realizzato. Ritroviamo infatti la progettazione partecipata, il principio della centralità della persona con le sue esigenze psicofisiche, l'attenzione alla qualità ambientale e l'adeguamento delle attrezzature di mobilità, servizi e strutture ai bisogni delle persone e non referenziali per chi le gestisce.

Tra il 2017 e il 2019 le Associazioni e i Comitati di Cittadini della zona Stazione Tiburtina hanno svolto vari tipi di attività utili ad una valutazione e decisione strategica per il futuro dell'area in questione che, con l'atteso abbattimento del tratto di tangenziale appoggiato alla Stazione, poteva essere risollevata dal degrado e addirittura destinata ad uno sviluppo urbanistico adeguato alla città.

Queste attività hanno preso un forma sempre più precisa e progettuale in concomitanza con l'apertura della gara per l'abbattimento della Tangenziale, che garantiva la reale possibilità di intervenire per valorizzare l'area, e costituiscono un ampio e approfondito "corpo di conoscenze" da considerare come base per valutazioni e scelte strategiche centrate sulle persone, cittadini e viaggiatori, sulle loro esigenze di benessere e qualità dei servizi.

In questo contesto di relazioni si sono ben delineate le caratteristiche dei soggetti più attivi e determinati ad impegnarsi per la riqualificazione dell'area a partire dalle esigenze dei cittadini e dei viaggiatori. Oltre ai membri dei comitati, portatori di diverse competenze, erano presenti i responsabili della attività commerciali, attenti e disponibili, e l'azienda che gestisce i pullmann nazionali e internazionali (Tibus s.p.a) particolarmente presente e attiva anche a causa dell'infelice situazione in cui si trovava ad operare, mentre RFI, dopo il rinnovamento dei vertici alcuni anni fa,

ha scelto di evitare qualunque contatto con i cittadini e gli altri soggetti. Determinante è stato l'incontro con lo studio di Architettura e Urbanistica partecipata che ha accettato di lavorare per i cittadini ad un progetto che valorizzasse le risorse presenti nell'area e risolvesse le problematiche necessarie a renderla il "quartiere più bello di Roma", così volevano chiamarlo residenti e operatori dell'area, molto caricati di speranza e voglia di benessere.

L'Analisi

Sono state considerate necessarie analisi e rilevamenti relativi alle risorse presenti e alle cause di disagio. Questi aspetti sono stati valutati dal punto di vista normativo, tecnologico, sociale, ambientale ed economico. Dal punto di vista normativo sono stati considerati: rapporti istituzionali, piani di assetto, possedimenti di RFI, situazione Tibus, Municipio, Comune di Roma

Dal punto di vista tecnologico sono stati considerati: fattibilità nuova Autostazione con uso pannelli solari e altre possibilità di controllo inquinamento e territorio

Dal punto di vista sociale sono stati considerate: sicurezza, attività commerciali, cause di disagio per cittadini e viaggiatori, risorse e potenzialità

Dal punto di vista ambientale sono stati considerati: mobilità, presenza di autobus ATAC, qualità dell'aria e rumorosità, sporcizia ma anche valorizzazione del verde per la presenza di molti alberi, più visibili e godibili nell'area in seguito all'abbattimento della sopraelevata, presenza di edifici antichi e attuali molto pregevoli.

Dal punto di vista economico sono state considerate varie possibilità di finanziamento (*project financing* già presentato per gara Autostazione (6 milioni per riqualificazione), attività non completate da FS, risparmi su costi abbattimento sopraelevata (almeno 4 milioni).

Il primo livello di analisi è relativo alla situazione di partenza da correggere (presenza della sopraelevata e dei diversi tipi di danno causato all'ambiente fisico e sociale)

La valutazione iniziale è basata sull'approfondita conoscenza dei cittadini delle problematiche e delle risorse dell'area. L'analisi documentale dispone di un'ampia documentazione: piani di assetto, studi e progetti del comune e privati, denunce di reati (es. aggressioni, scippi, risse, offerta stupefacenti) e l'osservazione è diretta: sul campo, sui social, sulla stampa, cartacea e on line. Un particolare valore è da attribuire agli strumenti di comunicazione usati per sviluppare coinvolgimento e partecipazione: locandine e volantini informativi di incontri e manifestazioni su specifici problemi dell'area; realizzazione di assemblee e riunioni informative e di condivisione aperte a cittadini e amministratori, presenza attiva a molte riunioni di Giunta del Municipio di riferimento (2°) e incontri con Commissioni del Comune.

Il secondo livello di analisi riguarda le possibilità oggettive di riqualificazione, le risorse economiche disponibili e le risorse positive presenti nel territorio che, eliminata la sopraelevata (un forte limite anche per lo sviluppo della Stazione), contiene elementi pregiati, sia dal punto di vista architettonico che da quello naturalistico, che possono essere recuperati modificando le cause di degrado. La stessa Stazione Tiburtina, la Città del sole, il palazzo della BNL sono interessanti esempi di architettura moderna che in un ambiente curato e ben gestito possono essere adeguatamente valorizzati.

Risultati emersi

1.1 Qualità dei servizi: la Stazione degli Autobus Nazionali e Internazionali è fondamentale sia come servizio che come baluardo contro degrado e insicurezza ma anche come incentivo per lo sviluppo economico. La collocazione della Stazione degli autobus nel piazzale della Stazione Tiburtina è fondamentale per i viaggiatori che possono accedervi con facilità e in pochissimo tempo. La Stazione Tiburtina è un hub molto importante per il trasporto ferroviario in Italia e serve ogni giorno migliaia di viaggiatori. Molti di questi si servono anche di pullman nazionali che devono quindi essere il più possibile un continuum del viaggio in treno e viceversa. L'Autostazione sorge in corrispondenza dell'ingresso della A14, nonché via Tiburtina. Il piazzale ovest offre anche accesso ad autobus urbani, metropolitana e anello ferroviario cittadino. Consapevolmente o per caso i servizi, spesso molto autoreferenziali, questa volta sembrano progettati proprio per il benessere dell'utente (*user centered design*).

1.2. Sicurezza: i cittadini hanno verificato nel tempo l'importanza di avere la stazione degli autobus nel piazzale Ovest perché oltre alla presenza di un servizio così importante, assicura persone in movimento a tutte le ore, telecamere di sorveglianza, pronto intervento sanitario e segnalazione alle autorità in caso di risse e pericolo. Tutto questo scoraggia l'uso del luogo per traffici illeciti, aggressioni e anche degrado generico (deiezioni, immondizia, sviluppo di bidonville o soluzioni per senza tetto). Questo avverrebbe infallibilmente in assenza della Stazione degli autobus.

1.3. Sviluppo economico: la presenza della stazione degli autobus ha incentivato l'attenzione per i turisti e i viaggiatori da parte dei commercianti: le attività commerciali sono aumentate e la qualità dell'offerta migliorata anche per via della competizione. Tra la Stazione Tiburtina e il piazzale Ovest si è allargato l'ambito dell'accoglienza e in prospettiva questa tendenza potrebbe aumentare con l'apertura di alberghi (previsti) e Bed and Breakfast, già presenti. Il progetto è sostenuto anche da un comitato di commercianti della zona.

Conclusioni

Il progetto emerso propone una soluzione facile da realizzare e non costosa perché offre una cornice adeguata a ciò che di bello offre l'area e quindi gli alberi, i palazzi e gli spazi pedonali per i viaggiatori e per i cittadini con la possibilità di ulteriori miglioramenti estetici o funzionali. Si prevede di portare a compimento il parco previsto da RFI, di realizzare un ponte pedonale e un parco verticale con una pista ciclabile nella circonvallazione ai bordi della ferrovia per assorbire inquinamento e rumore.

Il punto di forza di questo progetto è la realizzazione di una vera stazione dei pullmann, dotata di tutti i servizi già presenti ma chiusa e con ingresso solo da via Tiburtina, coperta da pannelli solari che assicurerebbero l'illuminazione a tutta la zona, e con una attenzione particolare per gli effetti ambientali interni ed esterni (fumi, polveri, rumore, ecc).